



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

## **Circolare 22 dicembre 2016, n. 127554**

**Finanziamenti agevolati a valere sul “Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti”, istituito ai sensi dell’articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Modalità e termini di presentazione delle domande di accesso, procedure di concessione, erogazione e rimborso dei finanziamenti agevolati.**

*Alle imprese interessate*

### **1. Premessa**

L’articolo 1, commi 199 e 200, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, ha istituito il “Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti” con la finalità di ripristinare la liquidità di piccole e medie imprese che risultano potenzialmente in crisi in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debentrici imputate dei delitti di cui agli articoli 629 (estorsione), 640 (truffa), 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e di cui all’articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali).

In attuazione del comma 201 dell’articolo 1 della citata legge n. 208/2015, il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 ottobre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 dicembre 2016, n. 290, ha determinato i limiti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo predetto.

Con la presente circolare sono definiti, secondo quanto stabilito dall’articolo 11, comma 1, del citato decreto interministeriale, modalità e termini per la presentazione delle domande, il modello di domanda e l’ulteriore documentazione che le imprese sono tenute a presentare per richiedere l’accesso al finanziamento agevolato, nonché forniti gli ulteriori dettagli in merito all’attuazione degli interventi agevolati a valere sul Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti.

### **2. Definizioni**

Ai fini della presente circolare, sono adottate le seguenti definizioni:

- a) *Ministero*: il Ministero dello sviluppo economico;
- b) *DGIAI*: la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero*;



c) *legge n. 208/2015*: la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, limitatamente all’articolo 1, commi 199, 200, 201 e 202;

d) *Fondo*: il Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti istituito presso il Ministero dalla *legge n. 208/2015*;

e) *decreto*: il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 17 ottobre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 dicembre 2016, n. 290;

f) “*Regolamento di esenzione*”: regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

g) “*Regolamento de minimis*”: regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

h) “*Regolamento de minimis agricoltura*”: regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

i) “*Regolamento de minimis pesca*”: regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

l) *ESL*: l’equivalente sovvenzione lordo di cui agli articoli 3, comma 6, rispettivamente del *Regolamento de minimis*, del *Regolamento de minimis pesca* e del *Regolamento de minimis agricoltura*;

m) *legge n. 241/1990*: la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

n) *PMI beneficiarie*: micro, piccole e medie imprese come definite nell’allegato 1 del *Regolamento di esenzione*, che risultano parti offese in un procedimento penale a carico delle imprese debentrici di cui alla lettera o), in corso alla data del 1° gennaio 2016;

o) *imprese debentrici*: le imprese imputate in un procedimento penale, in corso alla data del 1° gennaio 2016, nel quale la *PMI beneficiaria* risulta parte offesa, di uno o più dei seguenti delitti:

- 1) estorsione, ai sensi dell’articolo 629 del codice penale;
- 2) truffa, ai sensi dell’articolo 640 del codice penale;
- 3) insolvenza fraudolenta, ai sensi dell’articolo 641 del codice penale;
- 4) false comunicazioni sociali, ai sensi dell’articolo 2621 del codice civile;

p) “*impresa unica*”: l’impresa unica così come definita dagli articoli 2, comma 2, rispettivamente del *Regolamento de minimis*, del *Regolamento de minimis pesca* e del *Regolamento de minimis agricoltura*;

q) *codice antimafia*: il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;



r) *rating di legalità*: il rating di legalità delle imprese di cui all'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27", attribuito dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

s) *DSAN*: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

t) *Carta nazionale dei servizi*: la Carta nazionale dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

u) *DURC*: il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e successive modifiche e integrazioni;

v) *procedura informatica*: sistema per la presentazione delle domande e per la gestione degli interventi disposti dal *decreto* e dalla presente circolare, accessibile nell'apposita sezione "Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti" del sito internet del *Ministero* ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)).

### 3. Presentazione delle domande di finanziamento agevolato

3.1. Le domande di finanziamento agevolato di cui al *decreto* possono essere presentate dalle *PMI beneficiarie* esclusivamente tramite la *procedura informatica* accessibile, come già indicato, nell'apposita sezione "Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti" del sito internet del *Ministero* ([www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)).

3.2. L'accesso alla *procedura informatica*:

a) prevede l'identificazione e l'autenticazione tramite la *Carta nazionale dei servizi*;

b) è riservato al rappresentante legale della *PMI beneficiaria*, come risultante dal certificato camerale della medesima, o ai soggetti delegati di cui al paragrafo 3.3.

3.3. Il rappresentante legale della *PMI beneficiaria*, previo accesso alla procedura tramite la *Carta nazionale dei servizi*, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la presentazione della domanda di finanziamento agevolato.

3.4. La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal soggetto che compila e presenta la domanda, pena l'improcedibilità della stessa.

3.5. La presentazione della domanda di finanziamento agevolato è articolata nelle seguenti due fasi:

a) compilazione della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 marzo 2017:

1. accesso alla *procedura informatica* secondo quanto previsto al paragrafo 3.2;

2. immissione delle informazioni richieste per la compilazione della domanda, secondo quanto previsto nei paragrafi 3.6, 3.7, 3.8 e 3.9 e nell'allegato n. 1 alla presente circolare, e caricamento degli allegati richiesti, seguendo le modalità indicate dalla *procedura informatica* medesima;

3. generazione del modulo di domanda sotto forma di "pdf" immutabile, contenente i dati immessi, ed apposizione della firma digitale;



4. caricamento della domanda firmata digitalmente tramite apposita funzione resa disponibile dalla *procedura informatica*, che rilascia il “*codice di predisposizione domanda*” necessario per il successivo invio, secondo quanto riportato alla lettera *b*) del presente paragrafo;
- b*) invio della domanda di finanziamento agevolato, a partire dalle ore 10.00 del 3 aprile 2017:
  1. accesso alla *procedura informatica* secondo quanto previsto al paragrafo 3.2;
  2. immissione del “*codice di predisposizione domanda*” di cui alla lettera *a*), punto 4 del presente paragrafo; tale attività costituisce l’invio della domanda predisposta e la *procedura informatica*, ad esito positivo, ne completa l’acquisizione, rilasciando l’attestazione di avvenuta presentazione.
- 3.6. La domanda di finanziamento agevolato di cui al paragrafo 3.5 è redatta in formato digitale in forma di *DSAN* secondo lo schema di cui all’allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente circolare. A pena di inammissibilità, la *PMI beneficiaria* è tenuta ad inviare la domanda completa di ogni sua parte - e degli allegati da essa previsti - secondo quanto richiesto dalla *procedura informatica*.
- 3.7. Ai fini del completamento della compilazione della domanda di finanziamento agevolato, alle *PMI beneficiarie* è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese, come previsto dalle norme vigenti in materia. La registrazione della PEC nel Registro delle imprese è condizione obbligatoria per la presentazione della domanda di finanziamento agevolato ed il suo accertamento è effettuato in modalità automatica dalla *procedura informatica*.
- 3.8. In fase di compilazione della domanda, la *procedura informatica* espone, in via preliminare, alcuni dati richiesti alla *PMI beneficiaria*, acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese. Ai fini della corretta compilazione della domanda di finanziamento agevolato, la *PMI beneficiaria* è tenuta a:
  - a*) provvedere all’eventuale aggiornamento dei propri dati presso il Registro delle imprese;
  - b*) verificare i dati acquisiti in modalità telematica dal Registro delle imprese;
  - c*) fornire le eventuali precisazioni richieste dalla *procedura informatica*.
- 3.9. L’accertamento del possesso dei requisiti richiesti alle *PMI beneficiarie* ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettere *b*) e *c*), del *decreto*, è effettuato automaticamente, nei casi applicabili, dalla *procedura informatica* sul Registro delle imprese; l’esito di tale accertamento, qualora negativo, è bloccante e ostativo al completamento della compilazione della domanda. Tale esito può essere verificato dalle *PMI beneficiarie* tramite la *procedura informatica* in fase di compilazione della domanda. Nei casi in cui le informazioni presenti nel Registro delle imprese non siano aggiornate, le *PMI beneficiarie* sono tenute ad effettuare i necessari aggiornamenti dei propri dati, come già previsto dal paragrafo 3.8.
- 3.10. Completate positivamente le attività di cui al paragrafo 3.5, lettera *b*), la *procedura informatica* attesta alla *PMI beneficiaria* il giorno, l’ora, il minuto e il secondo in cui risulta presentata la domanda di finanziamento agevolato ed il codice identificativo della stessa.
- 3.11. Ciascuna *PMI beneficiaria* può presentare un’unica domanda di finanziamento agevolato a valere sul *decreto*. La presentazione di una ulteriore domanda prima dell’adozione del provvedimento di concessione ed erogazione di cui all’articolo 7 del *decreto* ed entro i termini di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato



prevista dall'articolo 10, comma 5, del *decreto*, implica la rinuncia alla precedente domanda da parte della *PMI beneficiaria*. Non sono in ogni caso ammissibili le domande di finanziamento agevolato presentate dalla medesima *PMI beneficiaria* successivamente all'adozione nei suoi confronti del provvedimento di concessione ed erogazione di cui all'articolo 7 del *decreto*.

3.12. La *PMI beneficiaria* è tenuta a comunicare tempestivamente al *Ministero*, attraverso la *procedura informatica*, eventuali concessioni di contributi in regime di “de minimis” ulteriori rispetto a quanto dichiarato nella sezione 5 del modulo di domanda e occorse prima della formale ammissione alle agevolazioni.

#### **4. Valutazione delle domande**

4.1. Le domande di finanziamento agevolato sono istruite dal *Ministero* secondo l'ordine cronologico di presentazione o di completamento della documentazione eventualmente richiesta dal *Ministero* per il tramite della *procedura informatica*.

4.2. Nella valutazione della domanda, il *Ministero* procede:

- a) alla verifica della completezza e correttezza della documentazione fornita dalla *PMI beneficiaria* tramite la *procedura informatica*;
- b) al controllo del rispetto dei requisiti di ammissibilità delle *PMI beneficiarie* di cui all'articolo 3 del *decreto*;
- c) all'accertamento della correttezza e della conformità delle dichiarazioni di cui all'articolo 6, comma 3, del *decreto* presso gli uffici giudiziari competenti, e di quella inerente all'eventuale conseguimento, ai fini dell'accesso alla riserva di cui all'articolo 10, comma 2, del *decreto*, del *rating di legalità*;
- d) alla valutazione della capacità della *PMI beneficiaria* di rimborsare il finanziamento agevolato richiesto, sulla base dei dati storici desumibili dai bilanci ovvero dalle dichiarazioni dei redditi e dei dati relativi agli impegni in essere;
- e) alla determinazione dell'ammontare e della durata del finanziamento agevolato da concedere, tenuto conto delle capacità di rimborso e dei precedenti impegni finanziari della *PMI beneficiaria*;
- f) al controllo del rispetto dei massimali di agevolazione concedibile secondo il disposto contenuto nell'articolo 5 del *decreto* e nella normativa comunitaria in esso richiamata;
- g) alle altre verifiche che si rendano necessarie ai sensi del *decreto* e della normativa di carattere generale.

4.3. Nei casi di incompletezza o non chiarezza della domanda e degli allegati presentati, il *Ministero* procede alle necessarie richieste di integrazioni documentali o chiarimenti alla *PMI beneficiaria* con PEC inviata tramite la *procedura informatica*. In tali casi rileva, per l'ordine cronologico ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione ed erogazione e per la decorrenza del termine di sessanta giorni per l'adozione del medesimo provvedimento, la data, così come risultante dalla *procedura informatica*, di completamento della documentazione o di ricezione da parte del *Ministero* dei chiarimenti richiesti.

4.4. La *PMI beneficiaria* è tenuta a fornire, tramite la *procedura informatica*, le integrazioni documentali e i chiarimenti entro un mese dalla richiesta del *Ministero*.



- 4.5. Nei casi di cui al paragrafo 3.11 rileva, per l'ordine cronologico di concessione e per la decorrenza del termine di sessanta giorni per l'adozione del provvedimento di concessione ed erogazione, la data, così come risultante dalla *procedura informatica*, di presentazione della nuova domanda di finanziamento agevolato.
- 4.6. Nei casi di mancato accoglimento della domanda di finanziamento agevolato da parte del *Ministero*, l'impresa può procedere – entro la data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato prevista dall'articolo 10, comma 5, del *decreto* – alla presentazione di una nuova domanda.

## **5. Concessione ed erogazione del finanziamento agevolato**

- 5.1. Il *Ministero* procede alla adozione del provvedimento di concessione ed erogazione dei finanziamenti agevolati di cui all'articolo 7 del *decreto* secondo l'ordine cronologico (data, ora, minuto e secondo) di presentazione o di completamento delle domande e nei limiti delle risorse disponibili, tenuto conto della riserva di cui all'articolo 10, comma 2, del *decreto*.
- 5.2. Ai fini dell'erogazione del finanziamento agevolato, il *Ministero* provvede alla verifica della regolarità contributiva, così come risultante dal *DURC*.
- 5.3. In caso di domanda di finanziamento agevolato di importo superiore a 150.000,00 euro, il *Ministero* acquisisce la documentazione antimafia relativa alla *PMI beneficiaria* secondo quanto previsto dal *codice antimafia*. Decorso il termine di trenta giorni dalla richiesta di documentazione antimafia, il *Ministero* procede all'adozione del provvedimento di concessione ed erogazione anche in assenza di detta documentazione antimafia, concedendo il finanziamento agevolato sotto condizione risolutiva secondo quanto disposto dal *codice antimafia*.
- 5.4. Il provvedimento di concessione ed erogazione indica l'ammontare dell'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato in termini di *ESL*, definito secondo quanto previsto all'articolo 5, commi 2 e 3, del *decreto*.
- 5.5. Il provvedimento di concessione ed erogazione definisce il piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, sulla base del quale la *PMI beneficiaria* è tenuta a rimborsare il finanziamento agevolato.
- 5.6. Il finanziamento agevolato è erogato in unica soluzione, entro un mese dall'adozione del provvedimento di concessione ed erogazione, sul conto corrente della *PMI beneficiaria* comunicato nel modulo di domanda.
- 5.7. In caso di variazioni che comportino la modifica dell'assetto societario della *PMI beneficiaria* ovvero in caso di cessione e di affitto d'azienda o di ramo d'azienda da parte della *PMI beneficiaria* medesima, quest'ultima deve darne, trasmettendo copia del relativo atto, tempestiva comunicazione al *Ministero*, che procede a valutare la permanenza delle condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni. La *PMI beneficiaria* è altresì tenuta a comunicare al *Ministero*, attraverso *DSAN*, variazioni rispetto a quanto dichiarato nel modulo di domanda con riferimento all'articolo 6, comma 3, del *decreto*, ivi compresi i casi di cui all'articolo 9, comma 1, dello stesso *decreto*.



- 5.8. La *PMI beneficiaria* è tenuta a corrispondere a tutte le richieste di informazioni e dati disposte dal *Ministero* allo scopo di effettuare il monitoraggio delle agevolazioni concesse a valere sulle risorse del *Fondo*.
- 5.9. Alle scadenze previste dal piano di ammortamento di cui al paragrafo 5.5, la *PMI beneficiaria* versa l'importo delle rate secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione ed erogazione delle agevolazioni, e dà comunicazione al *Ministero* dell'avvenuto versamento nei modi e termini stabiliti nel medesimo provvedimento di concessione ed erogazione.

## **6. Disposizioni finali**

- 6.1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente circolare, si rinvia a quanto disposto dal *decreto*.
- 6.2. Ai sensi dell'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, nell'allegato n. 2 è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal *decreto* e dal presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

*Firmato Sappino*



## Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

### DOMANDA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO PMI VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI

Ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 13 dicembre 2016, n. 290, di seguito Decreto.

#### 1. ANAGRAFICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale: -----

Partita IVA: -----

Denominazione:  
-----

Forma giuridica: -----

Forma giuridica (classificazione Istat): -----

Indirizzo Posta elettronica certificata (PEC) (come risultante dal Registro delle imprese): -----

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007): -----

Indirizzo:  
-----

CAP: ----

Comune: -----

Provincia: --

#### 2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:  
-----

Nome:  
-----

Sesso: M  / F

Data di nascita: --/--/----

Provincia di nascita: --

Comune (o Stato estero) di nascita: -----

Codice fiscale: -----

In qualità di: Rappresentante Legale/  
Delegato con poteri di rappresentanza

#### 3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:  
-----

Nome:  
-----

Tel.: -----

Cellulare: -----

Email: -----

[Identificativo pratica]



#### 4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

#### DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE

- a) è iscritta al Registro delle imprese di ----- con numero di iscrizione ----- dal --/--/----, ed è regolarmente costituita (solo per imprese in forma societaria) con atto del --/--/----;
- b) secondo quanto previsto nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, possiede i requisiti di (selezionare l'opzione ricorrente):
- micro impresa;
  - piccola impresa;
  - media impresa;
- c) non ha presentato altre domande di finanziamento agevolato a valere sul decreto in oggetto;
- d) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di scioglimento o liquidazione, non è sottoposta a procedure concorsuali per insolvenza e non soddisfa le condizioni previste dalla normativa nazionale per l'apertura, nei suoi confronti, di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori, non è sottoposta ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge;
- e) non rientra tra le imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) presenta una situazione di potenziale crisi di liquidità così come definita dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del Decreto, a causa di mancati pagamenti da parte di una impresa debitrice imputata/di più imprese debtrici imputate dei delitti di cui agli articoli 629 (estorsione), 640 (truffa) e/o 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e/o di cui all'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali), in conseguenza dei quali risulta parte offesa nei seguenti procedimenti penali:

Estremi del procedimento penale	Data di avvio del procedimento penale	Tribunale presso il quale è in corso il procedimento penale	Atto del procedimento penale <sup>1</sup>

(aggiungere righe se necessario)

- g) vanta, dagli atti di suddetto procedimento penale/dei suddetti procedimenti penali, crediti documentati, dovuti e non pagati da parte dell'impresa debitrice imputata/delle imprese debtrici imputate, pari ad € -----,-- così dettagliati (riportare i dati e gli importi risultanti dagli atti del procedimento penale/dei procedimenti penali):

Credito (€)	Denominazione impresa debitrice	Codice fiscale impresa debitrice	di cui alla fattura (o altro titolo di credito)			
			N.	Data	con scadenza pagamento al	per la fornitura di
-----,--						

(aggiungere righe se necessario)

<sup>1</sup> Indicare gli estremi della richiesta di rinvio a giudizio ovvero di altro atto a norma di legge del procedimento penale da cui risultino l'imputazione e gli importi oggetto di mancati pagamenti.

[Identificativo pratica]



- h) vanta, alla data di presentazione della presente domanda, crediti pari ad € -----,-- verso l'impresa debitrice imputata/le imprese debtrici imputate per somme dovute e non pagate (*riportare i dati e gli importi risultanti dagli atti del procedimento penale/dei procedimenti penali che non risultano eventualmente saldati alla data di presentazione della domanda*);
- i) è in possesso/non è in possesso del *rating di legalità*, e pertanto rientra/non rientra nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- j) presenta alla data della domanda di finanziamento agevolato crediti complessivi verso clienti per € -----,--;
- k) presenta, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso alla data di presentazione della domanda, un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5% (cinque per cento)<sup>2</sup> (*per imprese in contabilità ordinaria*);
- l) presenta un numero di dipendenti pari a -----;

#### DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere e accettare il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 ottobre 2016 che disciplina l'intervento per il ripristino della liquidità delle imprese vittime di mancati pagamenti, e la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 22/12/2016, n. 127554;
- di impegnarsi ai fini della concessione, dell'erogazione e del rimborso del finanziamento agevolato all'osservanza di quanto disposto dal Decreto, dalla circolare e dai relativi allegati;
- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda di accesso alle agevolazioni sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. -----;

#### SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori concessioni di contributi in regime di "de minimis" intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni in oggetto;
- a comunicare formalmente all'Amministrazione eventuali successive variazioni societarie e ogni altro fatto rilevante sulla situazione aziendale, che dovessero registrarsi dopo la data di presentazione della presente domanda di accesso alle agevolazioni;

<sup>2</sup> Rapporto tra patrimonio netto (articolo 2424 codice civile, voce Passivo A) e totale dell'attivo (articolo 2424 codice civile, voce Attivo). Per le società di persone e le imprese individuali, il patrimonio netto è da considerarsi integrato con il patrimonio dei soci o del titolare, rilevato dalla dichiarazione dei redditi, e ridotto dei prelievi dei soci o del titolare.



- a restituire il finanziamento agevolato eventualmente concesso, secondo le modalità indicate al paragrafo 5.9 della circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 22/12/2016, n. 127554 e nel decreto di concessione ed erogazione delle agevolazioni;

## CHIEDE

(barrare la fattispecie che ricorre sulla base dell'attività principale dell'impresa risultante dal certificato camerale)

- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1408/2013 (*imprese agricole*)
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 (*pesca e acquacoltura*)
- nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (*altre imprese*)

ai sensi del Decreto, la concessione e l'erogazione del finanziamento agevolato, a tasso zero, per l'importo di euro -----, della durata di mesi --- comprensiva di un periodo di preammortamento della durata di mesi ---, da erogarsi sul c/c bancario/postale (*selezionare*) intestato all'impresa beneficiaria aperto presso -----  
----- (*ragione sociale banca/Poste Italiane S.p.a. se c/c postale*) – agenzia/filiale -----  
(*denominazione e indirizzo*), codice IBAN -----.

**5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 –  
REGIME DI AIUTO DE MINIMIS**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale/delegato con poteri di rappresentanza,

## DICHIARA CHE

i. *natura dell'impresa (barrare l'opzione che ricorre)*

- l'impresa richiedente non presenta relazioni con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una medesima "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) *riportare il numero di regolamento a seconda dell'opzione scelta* n. 1407/2013 – 1408/2013 – 717/2014;
- l'impresa richiedente presenta relazioni con le imprese indicate nel prospetto che segue tali da configurare l'appartenenza ad una medesima "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) *riportare il numero di regolamento a seconda dell'opzione scelta* n. 1407/2013 – 1408/2013 – 717/2014:

Denominazione	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita IVA

(*inserire/rimuovere righe se necessario*)

ii. *rispetto del massimale "de minimis"*

- l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa richiedente inizia il --/-- e termina il --/--;

(*barrare l'opzione che ricorre*):

- all'impresa richiedente e/o alle altre imprese sopra riportate concorrenti con essa a formare una "impresa unica" come definita dall'articolo 2, comma 2 del Regolamento (UE) *riportare il numero di regolamento a seconda dell'opzione scelta* 1407/2013 / 1408/2013 / 717/2014, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, NON è stato concesso, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, alcun aiuto "de minimis";

[Identificativo pratica]





**6.1 Dati relativi agli ultimi due bilanci approvati e depositati ovvero alle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			31/12/....	31/12/....
1	A)	<b>Crediti verso soci</b>		
2	B)	<b>Totale Immobilizzazioni</b>		
2.1	B).I	Immobilizzazioni immateriali		
2.2	B).II	Immobilizzazioni materiali		
2.3	B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
3	C)	<b>Totale Attivo circolante</b>		
3.1	C.I	Rimanenze		
3.2	C).I.4)	prodotti finiti e merci		
3.3	C).II.1)	crediti verso clienti		
3.4	C).IV	Disponibilità liquide		
5		<b>TOTALE ATTIVO</b>		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			31/12/....	31/12/....
6	A)	<b>Totale Patrimonio netto</b>		
6.1	A).I	Capitale		
6.2	A).IX	Risultato d'esercizio		
7	D)	<b>Totale Debiti</b>		
7.1		<b>Totale Passività a medio e lungo termine</b>		
7.1.1	D).3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
7.1.2		Debiti verso banche a medio e lungo termine		
7.2		<b>Totale Passività a breve termine</b>		
7.2.1		Debiti verso banche a breve termine		
7.2.2		Debiti verso fornitori a breve termine		
8		<b>TOTALE PASSIVO</b>		

CONTO ECONOMICO			31/12/....	31/12/....
9	A)	<b>Totale Valore della produzione</b>		
9.1	A).1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni		
9.2	A).2)	variazioni delle rimanenze		
10	B)	<b>Totale Costi della produzione</b>		
10.1	B).6)	acquisti di beni		
10.2	B).7)	acquisti di servizi		
10.3	B).8)	godimento di beni di terzi		
10.4	B).14)	oneri diversi di gestione		
10.5	B).9)	personale		
10.6	A) - B) + B10+B12+B13	<b>Margine operativo lordo</b>		
10.7	B).10)	ammortamenti e svalutazioni		
10.8	B).12)	accantonamenti per rischi		
10.9	B).13)	altri accantonamenti		
11	(A - B)	<b>Reddito operativo netto (differenza tra valore e costi della produzione)</b>		
12	C).17)	interessi e altri oneri finanziari		
13	E).20)	proventi straordinari		
14	E).21)	oneri straordinari		
15	22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
16	23)	<b>Risultato dell'esercizio</b>		



## 7. ALLEGATI ALLA DOMANDA

- 1) se impresa non tenuta alla pubblicazione del bilancio, le due ultime dichiarazioni dei redditi;
- 2) per tutte le imprese richiedenti, la situazione di preconsuntivo al 31 dicembre, completa di stato patrimoniale e conto economico, in caso di esercizio concluso per il quale, alla data di presentazione della domanda, non risulti depositato il relativo bilancio ovvero presentata la dichiarazione dei redditi;
- 3) per tutte le imprese richiedenti, situazione di periodo per l'esercizio in corso completa di stato patrimoniale e conto economico, aggiornata a non oltre quattro mesi prima della data di presentazione della domanda;
- 4) per tutte le imprese richiedenti, prospetti dei debiti a medio e lungo termine in essere verso i soggetti finanziatori, comprensivi degli importi totali, dell'importo delle singole rate per capitale e interessi e delle date di scadenza delle rate stesse;
- 5) se impresa richiedente agevolazioni superiori ad € 150'000,00, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (*codice antimafia*), così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del d.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, ed eventuali dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento "Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia" allegato alla circolare;
- 6) dati certificati Registro Imprese<sup>4</sup>.

[DATA]

---

<sup>4</sup> Allegato che attesta i dati e le informazioni come risultanti dal Registro Imprese. Viene generato automaticamente dalla procedura informatica in fase di finalizzazione dell'istanza come da facsimile allegato.

[Identificativo pratica]



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO  
PMI VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI

**DATI CERTIFICATI REGISTRO IMPRESE ALLA DATA .././....**

**N. VISURA .....**

<b>DATI ANAGRAFICI IMPRESA</b>	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Denominazione	
Forma Giuridica	
Indirizzo PEC	
Data di iscrizione Registro Imprese	
Sezione Registro delle Imprese	
Numero REA	
Stato attività	
Data atto di costituzione	
Sistema di amministrazione	
<b>PERSONE CON CARICA</b>	
Codice Fiscale Persona:	
Denominazione:	
Carica	
<b>PROCEDURE CONCORSUALI</b>	
Tipo procedura	
Data Atto	
Data Iscrizione	



<b>OGGETTO SOCIALE</b>	
<b>ATTIVITA' (ATECO 2007)</b>	
Attività prevalente	
Attività Primarie	
Attività Secondarie	
<b>SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI E QUOTE</b>	
Elenco soci con percentuale di partecipazione	
<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ</b>	
Società partecipate con relativa percentuale di partecipazione	
<b>SEDE LEGALE</b>	
Progressivo localizzazione Registro Imprese	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Codice Attività Primaria (Ateco 2007)	
Codici Attività Secondarie (Ateco 2007)	
Data apertura	
<b>DATI BILANCIO E ADDETTI</b>	
Addetti (Fonte INPS) dato medio (anno ....)	
Reddito lordo Ultimo esercizio finanziario	
Ultimo esercizio finanziario	Da ..... a.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI  
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

**COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE**

Il/La sottoscritt\_\_

nat\_\_ a  il

residente a  via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e  
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione   
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Numero componenti in carica:



**COLLEGIO SINDACALE**  
**(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) \*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)\*\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

## NOTE

\* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011<sup>1</sup>, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

**N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

<sup>1</sup>Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

\*\* **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all' art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

\*\*\* **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

---

**Variazioni degli organi societari** - *I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ente erogante, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*

*La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.*

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) *l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.*

## SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA

TIPOLOGIA DI SOCIETA'	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
<b>Impresa individuale</b> (art. 85 c.1)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
<b>Associazioni</b> (art. 85 c.2 lett. a)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legali rappresentanti</li> <li>2. collegio sindacale (se previsto)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti</li> </ol>
<b>Società di capitali anche consortili, le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</b> (art. 85 c.2 lett. b)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione</li> <li>3. collegio sindacale (se previsto)</li> <li>4. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti</li> </ol>
<b>Società di capitali: società per azioni (spa) società a responsabilità limitata (srl) società in accomandita per azioni (sapa)</b> (art. 85 c.2 lett. c)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. amministratori</li> <li>3. collegio sindacale (se previsto)</li> <li>4. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un nr. di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001 (nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile)</li> <li>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti</li> </ol>
<b>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</b> (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione</li> <li>3. collegio sindacale (se previsto)</li> <li>4. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>5. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti</li> </ol>
<b>Società semplice e in nome collettivo</b> (art. 85 c.2 lett. d)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
<b>Società in accomandita semplice</b> (art. 85 c.2 lett. f)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
<b>Società estere con sede secondaria in Italia</b> (art. 85 c.2 lett. g)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
<b>Raggruppamenti temporanei di imprese</b> (art. 85 c.2 lett. h)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>

<p><b>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</b> (art. 85 c. 2 lett. l)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. direttore tecnico</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
<p><b>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</b> (art. 85 c.2 ter)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa (i cui dati devono essere inseriti nel modello A a firma del legale rappresentante)</li> </ol>
<p><b>Per le società di capitali – società per azioni (spa), società a responsabilità limitata (srl), società in accomandita per azioni (sapa) - anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></b> (art. 85 c. 2 quater)</p>	<p>Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere la documentazione antimafia deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento</li> <li>2. ai direttori generali</li> <li>3. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti</li> </ol> <p>Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società</li> <li>2. alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società</li> <li>3. ai direttori generali</li> <li>4. ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti</li> <li>5. la documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti</li> </ol>

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)**

**COMPILARE TUTTE LE SEZIONI IN STAMPATELLO, IN MODO CHIARO E LEGGIBILE**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_) in via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ della società \_\_\_\_\_ con sede  
in \_\_\_\_\_ (\_\_\_) cap. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. n. 159/2011 così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012,

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>LUOGO E DATA DI NASCITA</b>	<b>RESIDENZA</b>

*ovvero*

di non avere familiari conviventi di maggiore età

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Data e firma del dichiarante (\*)**

\_\_\_\_\_

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

(\*) In caso di società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 159/2011, anche nel caso in cui non ci siano familiari conviventi di maggiore età da dichiarare

---

**NB:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

**Elenco degli oneri informativi previsti dal  
decreto del Ministro dello sviluppo economico  
di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze  
17 ottobre 2016 e dalla circolare 22 dicembre 2016, n. 127554<sup>1</sup>**

## ONERI INTRODOTTI<sup>2</sup>

<b>1) Domanda di finanziamento agevolato</b>			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 6 e circolare 22/12/2016, par. 3		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

Le *PMI beneficiarie* sono tenute ad inviare la seguente documentazione:

- a) domanda di finanziamento agevolato, debitamente firmata digitalmente e redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 della circolare 22/12/2016, n. 127554;
- b) se impresa non tenuta alla pubblicazione del bilancio, le due ultime dichiarazioni dei redditi;
- c) situazione di preconsuntivo al 31 dicembre, completa di stato patrimoniale e conto economico in caso di esercizio concluso per il quale, alla data di presentazione della domanda, non risulti approvato e depositato il relativo bilancio ovvero presentata la dichiarazione dei redditi;
- d) situazione di periodo per l'esercizio in corso completa di stato patrimoniale e conto economico, aggiornata a non oltre quattro mesi prima della data di presentazione della domanda;
- e) prospetti dei debiti a medio e lungo termine in essere verso i soggetti finanziatori, comprensivi degli importi totali, dell'importo delle singole rate per capitale e interessi e delle date di scadenza delle rate stesse;
- f) se impresa richiedente agevolazioni superiori ad € 150.000,00, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, in merito

<sup>1</sup> Si rimanda al par. 2 della circolare 22/12/2016, n. 127554 per l'elenco descrittivo delle definizioni dei termini in corsivo richiamati nel presente allegato.

<sup>2</sup> Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.

ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (codice antimafia), così come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del d.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153, ed eventuali dichiarazioni relative a familiari e conviventi firmate digitalmente dai soggetti cui è richiesto ai sensi della predetta normativa, secondo i format e le indicazioni di cui al documento "Modelli utili alla richiesta delle informazioni antimafia" allegato alla circolare;

g) conferma dei dati e delle informazioni risultanti dal Registro imprese generata automaticamente dalla *procedura informatica*.

La domanda di finanziamento agevolato e la documentazione allegata, firmate digitalmente, sono presentate attraverso l'apposita *procedura informatica* di cui alla circolare 22/12/2016, n. 127554, par. 3, accessibile per gli utenti registrati dal sito istituzionale [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it) (sezione "Finanziamenti agevolati a PMI vittime di mancati pagamenti"). Le domande di finanziamento agevolato, a seguito del completamento delle fasi previste dalla *procedura informatica*, possono essere compilate a partire dalle ore 10:00 del 3 marzo del 2017 ed inviate a partire dalle ore 10:00 del 3 aprile 2017 e fino alla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande prevista dall'art. 10, comma 5 del DM 17/10/2016.

<b>2) Integrazioni documentali alla domanda di agevolazione e chiarimenti</b>			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 6 e circolare 22/12/2016, par. 4.3 e 4.4.		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa  
 La *PMI beneficiaria*, in caso di richiesta di integrazioni documentali o di chiarimenti effettuata dal *Ministero* con PEC inviata per il tramite della *procedura informatica*, è tenuta a fornire idonea documentazione attraverso la medesima procedura entro il termine perentorio di un mese dalla richiesta del *Ministero*, pena la decadenza d'ufficio della domanda di finanziamento agevolato.

<b>3) Comunicazione di variazioni alla DSAN concernente gli aiuti in regime "de minimis"</b>			
Riferimento normativo interno	Circolare 22/12/2016, par. 3.6, par. 3.12 e allegato n. 1		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa  
 La *PMI beneficiaria* è tenuta a comunicare tempestivamente al *Ministero*, attraverso la *procedura informatica*, le eventuali variazioni intervenute prima della formale ammissione alle agevolazioni e relative a quanto dichiarato ai sensi del par. 3.6 della circolare 22/12/2016, n. 127554 ed oggetto della *DSAN* contenuta nella sezione 5 del modulo di domanda, di cui all'allegato n. 1 alla circolare.

<b>4) Scelta dell'opzione di riduzione del finanziamento agevolato o del periodo di ammortamento</b>			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 5, commi 4 e 5		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

In caso il *Ministero* verifichi la ricorrenza della fattispecie di cui all'art. 5, comma 4, del DM 17/10/2016, la *PMI beneficiaria*, su richiesta del *Ministero* effettuata per il tramite della *procedura informatica*, può optare per la riduzione dell'ammontare del finanziamento agevolato ovvero per la riduzione della durata dello stesso finanziamento e/o del preammortamento. Entro dieci giorni dalla richiesta del *Ministero*, la *PMI beneficiaria* provvede a comunicare l'opzione prescelta al *Ministero* attraverso la *procedura informatica*.

<b>5) Comunicazione delle variazioni</b>			
Riferimento normativo interno	Circolare 22/12/2016, par. 5.7, e modello DSAN dati per richiesta di informazioni antimafia		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente al *Ministero*, per il tramite della *procedura informatica*, le eventuali variazioni indicate al par. 5.7 della circolare 22/12/2016, n. 127554 nonché, ove applicabili, quelle indicate nella DSAN concernente i dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica, allegando alla comunicazione copia degli atti relativi.

<b>6) Fornitura di informazioni e dati</b>			
Riferimento normativo interno	Circolare 22/12/2016, par. 5.8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Che cosa cambia per l'impresa

La *PMI beneficiaria* è tenuta a corrispondere a tutte le richieste di informazioni e dati disposte dal *Ministero*, allo scopo di effettuare il monitoraggio degli interventi agevolati.

<b>7) Facilitazione dei controlli disposti dal Ministero dello sviluppo economico o da altri organismi statali</b>			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 8		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa  
 In ogni fase del procedimento la *PMI beneficiaria* consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi.

<b>8) Comunicazione di avvenuto rimborso delle rate del finanziamento agevolato</b>			
Riferimento normativo interno	DM 17/10/2016, art. 7, comma 3, e circolare 22/12/2016, par. 5.9		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa  
 Alla *PMI beneficiaria* è richiesto di dare comunicazione al *Ministero* dell'avvenuto versamento di ciascuna rata del finanziamento agevolato in scadenza, secondo le modalità ed i termini specificati nel decreto di concessione ed erogazione delle agevolazioni.